



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013  
PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
RICERCA E COMPETITIVITA'  
(CCI: 2007IT161PO006)**

**Punto 6 all'Ordine del Giorno**

**INFORMATIVA SUL PIANO DELLE VALUTAZIONI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA  
2007-2013**

*(Comitato di Sorveglianza 13 giugno 2013)*

In attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV), le attività espletate nel 2014 hanno riguardato:

1. la prosecuzione dell'interlocuzione partenariale garantita dall'attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (*Gruppo CPV*);
2. l'aggiornamento annuale del PdV;
3. la realizzazione degli esercizi di valutazione previsti dal PdV.

### **1. Attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV)**

Nell'ambito delle attività di *governance* del PdV, il Gruppo CPV, in coerenza con le competenze ad esso attribuite, ha contribuito attivamente alla realizzazione delle attività di indirizzo strategico (nella sua composizione allargata) e di supporto operativo al responsabile del PdV (nella sua composizione ristretta nonché in funzione di *Steering Group* delle singole valutazioni).

L'attività è stata assicurata attraverso il ricorso a strumenti di lavoro collaborativo (sistema di *Knowledge Tree*) e incontri in plenaria.

Il Gruppo CPV nella sua composizione ristretta, esercitando la sua funzione di *Steering Group*, si è riunito in data 14 gennaio 2014, attraverso 4 sessioni distinte, nell'ambito delle attività connesse agli esercizi di valutazione n. 3, n. 7, n. 8 e n. 9. Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, degli *output* intermedi e/o finali prodotti nell'ambito degli stessi esercizi.

In particolare, la riunione dello *Steering Group* ha previsto la discussione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- ✓ **Esercizio n. 3** "*Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese*": incontro con il Direttore Scientifico (MiSE), ai fini della presentazione del Rapporto Intermedio di Valutazione;
- ✓ **Esercizio n. 7** "*Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo*": incontro con il Direttore Scientifico (MiSE) ai fini della presentazione del Disegno di Valutazione e dei primi risultati;
- ✓ **Esercizio n. 8** "*Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities*": incontro con ANCI ai fini della presentazione del Relazione Finale;
- ✓ **Esercizio n. 9** "*Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni Convergenza*": incontro con il Direttore Scientifico (MiSE) ai fini della presentazione del Disegno di Valutazione e dei primi risultati.

## 2. Aggiornamento del PdV

In tale ambito di attività si è provveduto ad aggiornare il PdV. In particolare le modifiche introdotte hanno riguardato l'aggiornamento delle Schede descrittive degli esercizi di valutazione in relazione allo stato di realizzazione degli esercizi di valutazione e la riprogrammazione delle consegne di alcuni rapporti valutativi.

La versione del PdV - aggiornata al 2014 - si articola nelle seguenti proposte valutative:

- ✓ n.1 - *Valutazione d'impatto dei progetti di Ricerca Industriale co-finanziati dal PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 – Estensione dell'analisi svolta nel corso della valutazione intermedia dei progetti incentivati dalle misure 1.1 e 1.3 (conclusa);*
- ✓ n.2 - *Indagine placement sugli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006 (conclusa);*
- ✓ n. 3 - *Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese (conclusa);*
- ✓ n. 4 - *Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013 (in corso di realizzazione);*
- ✓ n. 5 - *Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza (conclusa);*
- ✓ n. 6 - *Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza (conclusa);*
- ✓ n. 7 - *Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo (in corso di realizzazione);*
- ✓ n. 8 - *Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities (conclusa);*
- ✓ n. 9 - *Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni convergenza (in corso di realizzazione).*

## 3. Realizzazione degli esercizi di valutazione: stato dell'arte

Si sono conclusi i seguenti esercizi di valutazione previsti dal Piano:

**Esercizio Valutativo n. 3** *“Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese”*

**Stato dell'Arte:** Nel mese di gennaio 2013 è stato consegnato il *Rapporto Finale di valutazione -Programmazione 2000-2006*, presentato allo *Steering Group* nel corso dell'incontro del 25 febbraio 2013 e al *Gruppo CPV allargato* nel corso dell'incontro del 9 maggio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato trasmesso il *Rapporto Intermedio di Valutazione – Programmazione 2007-2013* presentato allo *Steering Group* nel corso dell'incontro del 14 gennaio 2014.

**Risultati:** Il *Rapporto Finale di valutazione -Programmazione 2000-2006* e il *Rapporto intermedio di Valutazione - Programmazione 2007-2013* sono scaricabili dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it).

**Esercizio Valutativo n. 8:** *“Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities”.*

**Stato dell’arte:** Nel mese di aprile 2013 è stata sottoscritta la Convenzione con ANCI. Nel mese di ottobre 2013 è stata consegnata la *Relazione finale* e presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 14 gennaio 2014. A seguito degli indirizzi formulati dallo *Steering Group* è stato prodotto da ANCI il documento *Linea 2 - Analisi degli strumenti finanziari per la realizzazione dei progetti ad integrazione della Relazione finale*.

**Risultati:** La *Relazione finale* e i relativi allegati sono scaricabili dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it).

Sono in corso di realizzazione i seguenti esercizi valutativi previsti dal PdV:

**Esercizio Valutativo n. 4** *“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013”*

**Stato dell’Arte:** Con riferimento al *Rapporto Finale di valutazione - FASE II “Definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose”*, ad oggi sono in corso di realizzazione le attività e analisi valutative. In particolare è stata realizzata l’indagine CATI sulle imprese prevista nel disegno di valutazione, e la consegna della bozza del Rapporto Fase II all’OI è prevista per fine aprile 2014. Per giugno 2014 è prevista la consegna del *Rapporto Finale di Valutazione Fase III - Focus sui sistemi competitivi regionali*.

**Risultati:** Il *Rapporto Finale di valutazione - FASE I “Definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose”* è scaricabile dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it).

**Esercizio Valutativo n. 7** *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*

**Stato dell’arte:** Nel mese di giugno 2013 è stato consegnato il *Disegno di Valutazione*, presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 14 gennaio 2014. La consegna del *Rapporto Finale di Valutazione* è prevista per luglio 2014.

**Esercizio Valutativo n. 9.** *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza”.*

**Stato dell’arte:** Nel mese di luglio 2013 è stato consegnato il *Disegno di Valutazione* presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 14 gennaio 2014. Nel mese di novembre 2013 è stata consegnata la *Relazione periodica*. Infine, per giugno 2014 è prevista la consegna del *Rapporto Finale di Valutazione*.

## Schede descrittive degli esercizi in corso di realizzazione

|   |   |
|---|---|
| <b>Riferimento del PdV (2014)</b>             | <b>Esercizio Valutativo n. 4</b>  |
| <b>Titolo della valutazione</b>               | <i>“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013”</i>  |
| <b>Soggetto affidatario della valutazione</b> | MISE - Promuovi Italia S.p.A.   |
| <b>Costo della valutazione</b>                | Euro 520.000,00, IVA inclusa.   |
| <b>Oggetto della valutazione</b>              | La valutazione avrà come oggetto, nella prima fase, la definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose in termini di prestazioni economiche e di bilancio, analizzando le loro caratteristiche settoriali, dimensionali e territoriali (sia micro che macro). Nella seconda fase l’oggetto sarà legato alla definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose operanti nelle aree Obiettivo 1/Convergenza. Nella terza fase l’oggetto dell’analisi, condotta solamente sulle singole regioni Obiettivo 1/Convergenza, si focalizzerà sull’approfondimento, attraverso questionario analitico somministrato ad un numero ristretto di casi emblematici di imprese virtuose/non virtuose, sulle evidenze emerse dalle due fasi precedenti.   |
| <b>Obiettivo della valutazione</b>            | Individuare eventuali caratteristiche comuni alle imprese che, avendo realizzato investimenti nel periodo 2000-2006, mostrano oggi performance migliori in termini di innovazione e competitività. Stabilire eventuali legami di tali performance con le politiche di incentivazione.   |
| <b>Metodologia utilizzata</b>                 | <p><b>Prima fase</b> - le metodologie utilizzate per la definizione e l’individuazione delle imprese virtuose/non virtuose applicate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parte A: ricerca di tipo statistico-comparativo.</li> </ul> <p>In questa sezione si effettua un’analisi di tipo statistico-comparativo, che partendo da un gruppo di imprese omogeneo per dimensione, settore merceologico e forma giuridica, operanti nei territori dell’Ob.1/Convergenza, ricerca le differenze statisticamente significative fra quelle imprese che hanno incrementato la loro competitività attraverso l’innovazione “imprese virtuose”, ed altri aggregati di imprese comparabili, individuate come “imprese non virtuose”. Questi valori possono essere determinati attraverso l’elaborazione di alcune poste contenute nel bilancio d’esercizio. Quindi una prima selezione delle “virtuose” avviene “on desk” utilizzando la fonte AIDA del</p> |

|               |  |
|---------------|--|
|               | <p>Bureau Van Dijk.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parte B: ricerca di tipo qualitativo</li> </ul> <p>In un secondo momento questi dati possono essere ulteriormente indagati attraverso interviste telefoniche condotte con l'ausilio di questionari attraverso il metodo CATI.</p> <p><b>Seconda fase</b> - le metodologie utilizzate per la ricerca delle determinanti delle performance delle imprese "virtuose" sono le seguenti:</p> <p>La nostra analisi si focalizzerà principalmente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamenti innovativi delle imprese;</li> <li>- politiche di incentivazione;</li> <li>- fattori di localizzazione.</li> </ul> <p>Dal punto di vista metodologico, le informazioni relative a queste variabili saranno raccolte attraverso un'indagine CATI, su un campione di imprese operanti nelle aree obiettivo1/convergenza, incentivate e non incentivate.</p> <p><b>Terza fase</b> - le metodologie utilizzate per l'impatto dei sistemi territoriali regionali sulle prestazioni delle imprese sono le seguenti: indagini dirette tramite questionario analitico somministrato ad un numero ristretto di casi emblematici di imprese virtuose/non virtuose. Il numero di imprese oggetto dell'indagine sarà determinato anche in base delle risultanze delle fasi precedenti e comunque non risponderà ai criteri di un campione significativo ma a quello di un campione segnaletico, appunto dei casi emblematici.</p> |
| <b>Output</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disegno di Valutazione;</li> <li>✓ Rapporto Fase I - "Definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose";</li> <li>✓ Rapporto Fase II - "Definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose";</li> <li>✓ Rapporto Fase III - "Focus sui sistemi competitivi regionali".</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Riferimento del PdV ( 2014)</b>            | <b>Esercizio n. 7</b>   |
| <b>Titolo della valutazione</b>               | <i>“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”</i>  |
| <b>Soggetto affidatario della valutazione</b> | MISE - Promuovi Italia S.p.A.   |
| <b>Costo della valutazione</b>                | Da definire.  |
| <b>Oggetto della valutazione</b>              | L’indagine è finalizzata a raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni sulle dinamiche e sulle caratteristiche delle attività di industrializzazione dei risultati della ricerca realizzate dalle imprese delle Regioni Convergenza/Mezzogiorno.   |
| <b>Obiettivo della valutazione</b>            | L’obiettivo è quello di operare un confronto tra i sistemi regionali di innovazione delle regioni convergenza e i sistemi regionali di innovazione di alcune regioni italiane/europee che possono costituire un utile <i>benchmark</i> .<br>I risultati dell’indagine nelle Regioni della Convergenza verranno quindi confrontati con i fenomeni rilevati attraverso lo studio dei processi di industrializzazione dei risultati scientifici che si realizzano in alcune regioni italiane/europee, assunte come <i>benchmarking</i> . Sarà in tal modo possibile cogliere le variabili critiche (sia a livello microeconomico che di contesto) che si rinvergono nelle Regioni della Convergenza e sulle quali dovrebbero concentrarsi gli interventi pubblici di sostegno dell’innovazione.  |
| <b>Metodologia utilizzata</b>                 | Indagine sui sistemi regionali di innovazione delle regioni <i>benchmark</i> del centro nord ed eventualmente europee.<br>In prima approssimazione i sistemi regionali di innovazione del CN potrebbero essere quelli di Lombardia , Piemonte ed Emilia Romagna, mentre per l’Europa si potrebbe far riferimento alle politiche francesi del poli di competenza e all’esperienza di alcuni Länder tedeschi (es. Baden-Wurtemberg). L’indagine dovrebbe essere prevalentemente di desk, utilizzando i molti materiali e ricerche già disponibili e poi completata attraverso poche interviste mirate a testimoni privilegiati.<br>Si proseguirà predisponendo un’indagine sui sistemi regionali di innovazione delle regioni convergenza attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzo di banche dati esistenti relative all’innovazione (CIS; Istat);</li> <li>▪ utilizzo di banche dati relative alle prestazioni aziendali (Aida,ecc.);</li> <li>▪ utilizzo di banche dati relative al contesto territoriale</li> </ul> |

|               |  |
|---------------|--|
|               | <p>(Tagliacarne, ES, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interviste dirette ad imprese metodo CATI.</li> </ul> <p><i>L'indagine presso le imprese</i> permetterà di raccogliere dai beneficiari delle informazioni sia di carattere oggettivo (basato su condizioni di partenza e dati quantitativi) sia di carattere qualitativo (percezioni e considerazioni delle imprese su strategie e risultati dell'investimento). Il questionario somministrato alle imprese potrà essere composto per argomenti.</p> <p>Saranno dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le domande definite e specifiche che guidano lo studio;</li> <li>▪ le variabili oggetto di indagine;</li> <li>▪ il numero e la tipologia di imprese intervistate;</li> <li>▪ modalità di somministrazione dei questionari alle imprese e principali quesiti sui temi trattati;</li> <li>▪ il metodo di analisi ed interpretazione dei dati;</li> <li>▪ interviste dirette approfondite a testimoni privilegiati (soggetti del sistema regionale di innovazione ,v. prima);</li> </ul> <p>Per le metodologie di valutazione che saranno adottate si farà riferimento anche al quadro dei Documenti disponibili per il ciclo di programmazione 2000-2006 - 2007-2013.</p> |
| <b>Output</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disegno di Valutazione;</li> <li>✓ Rapporto Finale di Valutazione.</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| <b>Riferimento del PdV ( 2014)</b>            | <b>Esercizio n. 9</b>   |
| <b>Titolo della valutazione</b>               | <i>“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza”</i>  |
| <b>Soggetto affidatario della valutazione</b> | MISE - Promuovi Italia S.p.A.   |
| <b>Costo della valutazione</b>                | Da definire.  |
| <b>Oggetto della valutazione</b>              | L’indagine è finalizzata a raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni sul funzionamento, in termini di complementarietà e/o non contraddizione, e verificare l’addizionalità, per aree e settori, degli strumenti nazionali e regionali di incentivazione per le imprese, diretti a stimolare le attività di ricerca e innovazione nei territori delle regioni convergenza (programmazione 2000-2006 e 2007-2013). Infine verrà effettuata un’analisi di <i>benchmark</i> con altri sistemi di incentivazione della ricerca e innovazione anche a livello internazionale per individuare eventuali <i>best-practice</i> .   |
| <b>Obiettivo della valutazione</b>            | Attraverso l’analisi degli strumenti di attuazione della politica di incentivazione (comunitari, nazionali e regionali) e dei dati disponibili dai programmi e dalle indagini di campo sulle imprese e sui centri di ricerca, si intende interrogarsi su: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il grado di complementarietà e/o di non contraddizione tra strumenti nazionali e tra strumenti nazionali e regionali a sostegno della ricerca e innovazione al fine di identificare criticità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di incentivazione all’interno delle regioni convergenza.</li> <li>b. Verifica dell’addizionalità per aree e settori di intervento sulla base degli orientamenti europei <sup>1</sup> dei singoli strumenti nazionali e regionali a sostegno della ricerca e innovazione che saranno oggetto della valutazione.</li> <li>c. I risultati di un’analisi di <i>benchmark</i> con altri sistemi di incentivazione della ricerca e dell’innovazione a livello nazionale (regioni obiettivo competitività) e internazionale per cercare di capire quali potrebbero essere le <i>best-practice</i> da tenere in considerazione per la prossima programmazione.</li> </ul> |

<sup>1</sup> Parere del Comitato delle Regioni sul tema “La complementarietà degli interventi nazionali ed europei per la riduzione degli squilibri nello sviluppo economico e sociale” dell’ 11.01.2012. **Osservazione n. 32** “prende atto che diversi fattori possono alterare l’impiego ottimale dei fondi europei nelle aree e nei settori di intervento più favorevoli alla crescita, determinando la riduzione del loro potenziale effetto su un territorio<sup>[1]</sup>. In questo contesto, la verifica dell’**addizionalità** ha un ruolo importante nell’assicurare che tali fondi siano usati a effettivo complemento dei programmi di spesa nazionali, dando così all’azione dell’Unione europea un autentico valore aggiunto” e **nota n. 6**: “Chiara DEL BO, Massimo FLORIO, Emanuela SIRTORI e Silvia VIGNETTI, *Additionality and regional development: are EU structural funds complements or substitutes of National public finance?* (“Addizionalità e sviluppo regionale: i fondi strutturali UE, complementi o sostituti dei finanziamenti pubblici nazionali?”), **CSIL - Centre for Industrial Studies**, Milano, 2009. *Working paper* elaborato su richiesta della DG Politica regionale della Commissione europea”.

|                               |  |
|-------------------------------|--|
|                               | <p>Le tre diverse fenomenologie sopra indicate verranno studiate sia nelle Regioni della Convergenza che in alcune aree campione del centro-nord.</p>  |
| <b>Metodologia utilizzata</b> | <p>L'analisi partirà dalla costruzione del DATASET:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificazione degli strumenti di sostegno pubblico per le imprese ai diversi livelli territoriali (comunitario, nazionale e regionale);</li> <li>▪ Identificazione dei principali strumenti di sostegno pubblico alle imprese a livello comunitario;</li> <li>▪ Individuazione degli elementi discriminanti in grado di definire “profili” qualitativi confrontabili (in termini di criteri, livelli di agevolazione, tipologie di imprese, intensità tecnologica ecc.);</li> <li>▪ Individuazione degli elementi discriminanti in grado di definire “profili” quantitativi confrontabili (in termini di volume dei finanziamenti, imprese coinvolte, territori interessati);</li> </ul> <p>L'analisi potrà essere fondata su diverse metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l’elaborazione, on the desk, di tutti i data-base messi tempestivamente a disposizione dal MiSE e altre fonti utili per i dati sugli interventi regionali;</li> <li>▪ classificazione OCSE/EUROSTAT che associa ai settori di attività economica delle imprese, espressi con un codice ATECO a 2 cifre, un rispettivo settore di intensità tecnologica (es. Alta, Medio-Alta, Medio-Bassa e Bassa tecnologia;</li> <li>▪ confronto tra “profili” di strumenti in termini di grado di somiglianza-diversità e costruzione di una matrice logica che consenta di definire i livelli di complementarietà ed addizionalità degli strumenti analizzati.</li> </ul> <p>Le analisi dei punti a) e b) potranno essere basate su metodi di analisi statistica bivariata e multivariata.</p> <p>L'analisi qualitativa potrà prevedere analisi di benchmark con alcune regioni del centro nord e altri paesi europei per l'individuazione di <i>best-practice</i>, che verranno selezionate sulla base di caratteristiche individuate, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Distribuzione territoriale;</li> <li>▪ Dimensioni delle imprese;</li> <li>▪ Struttura settoriale;</li> <li>▪ Caratteristiche investimento.</li> </ul> |
| <b>Output</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disegno di Valutazione;</li> <li>✓ Rapporto Finale di Valutazione.</li> </ul>   |